

verificare il proverbio: Chi entra papa in conclave, ne esce cardinale. Eppure gli amici del Vidoni procedettero con prudenza grandissima, conformemente al principio dell'Azzolini: il segreto del silenzio in una pratica di conclave è decisivo.<sup>1</sup> Anche la regina Cristina cercò da principio di sviare il più possibile l'attenzione dal Vidoni; allorchè essa visitò i locali del conclave prima della chiusura, giunta alla cella del Vidoni osservò: ancora uno, che non è papabile!<sup>2</sup> Per il fallimento della candidatura Vidoni, oltre l'avversione del Medici, doveva riuscir decisiva la resistenza tenace del Chigi, che fece di tutto per far cadere il candidato dell'Azzolini.<sup>3</sup>

Poco dopo il principio del conclave si mostrò una divisione dei cardinali in due campi. Da una parte stava il Chigi coi suoi aderenti, rafforzato dagli Spagnuoli, dall'altra i partiti del Barberini, dell'Azzolini e del Rospigliosi.<sup>4</sup> L'inverno di quell'anno fu assai rigoroso, ed il freddo si faceva sentire assai nelle celle malamente riscaldate;<sup>5</sup> ma nulla di decisivo poteva essere intrapreso, prima che arrivassero i Francesi, il cui arrivo era aspettato con gran desiderio.<sup>6</sup> Il 16 gennaio 1670 giunsero finalmente a Roma il Retz e il Bouillon insieme coll'inviato francese, il duca di Chaulnes. Essi da principio si mantennero completamente neutrali.<sup>7</sup> Ma poi, quando il Chigi patrocinò con sempre maggior calore l'elezione del D'Elce, il Chaulnes fece uso il 10 febbraio dei suoi poteri e pronunciò contro di lui l'esclusiva francese. In seguito a ciò il Medici e il Chigi, lasciarono cadere la candidatura D'Elce.<sup>8</sup>

<sup>1</sup> « Arcanum taciturnitatis est anima conclavis in negotio alicuius capitis ». Cfr. *Candidatus papalis dignitatis eiusdemque promotor probe instructus, hoc est EM. CARD. AZZOLINI aphorismi politici*, 1670, stampato innanzi allo scritto di I. F. MAYER, *Commentarius de electione Romani pontificis*, Lipsiae 1691. Vengono anche attribuite all'Azzolini \* Regole eruditissime esemplari, necessarie per ogni cardinale per il conclave (copia, acquistata da me in Roma nel 1902). Un'altra \* copia, col titolo « Aforismi politici del cardinale Azzolino per il conclave del 1667 » nell'Archivio Campello in Spoleto. *Miscell.*

<sup>2</sup> Vedi BILDT 28.

<sup>3</sup> Cfr. SARDI. *Spada* 109.

<sup>4</sup> Vedi BILDT 77 ss.

<sup>5</sup> Vedi la \* Relazione del cardinale d'Assia a Leopoldo I dell'11 gennaio 1670, Archivio di Stato in Vienna. Un inconveniente particolare fu dato anche dal fumo, che, a causa dei camini difettosi, invadeva la sala elettorale, specialmente colla tramontana; vedi gli \* *Avvisi* del 25 dicembre 1669 e 8 gennaio 1670 nell'Archivio Campello in Spoleto.

<sup>6</sup> \* « Pare a tutti ogn'ora un anno, che vengano i cardinali Francesi » (*Avviso* dell'8 gennaio 1670, Archivio Campello).

<sup>7</sup> \* « Galli nihil suam intentionem declarant et videntur captare tempus rei bene gerendae, affectibus tum in unum aliquem inclinantibus », scrive il cardinale d'Assia l'8 febbraio 1670 a Leopoldo I (loc. cit.).

<sup>8</sup> Vedi BILDT 119 ss., 123 ss.